

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

IC 14 San Massimo – Verona

a.s. 2020-2021

Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata

Indice

Premessa	1
Analisi del fabbisogno di strumentazione tecnologica	2
Obiettivi del Piano	2
Modalità di svolgimento delle attività	3
Piattaforme e strumenti per la DDI	3
Orario delle lezioni in DDI	4
Regolamento per la didattica digitale integrata	4
Metodologie e strumenti per la verifica	4
Valutazione	5
Alunni con bisogni educativi speciali	6
Privacy	7
Rapporti scuola-famiglia	7
Formazione del personale e supporto	7

1. Premessa

Il Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata (DDI) dell'I.C. 14 nasce dall'esperienza maturata dalla nostra Istituzione scolastica a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 che nella seconda parte dell'anno scolastico 2019-2020 ha determinato la sospensione delle attività didattiche e l'attivazione di modalità di didattica a distanza (in ottemperanza al DPCM 8/03/ 2020 e alla Nota prot. 388 del 17 marzo 2020).

Nel contesto della situazione emergenziale, la scuola si è attivata per proporre agli studenti iniziative e interventi didattici sempre più strutturati utilizzando gli strumenti digitali a disposizione, dapprima mediante il Registro Elettronico e in seguito attraverso la piattaforma Google Suite for Education.

Il collegio ha formalizzato il lavoro svolto durante la DAD deliberando le Linee guida per la DAD: strumenti di osservazione-valutazione, il Vademecum docenti e studenti per la didattica a distanza, il documento relativo a Verifiche e valutazione in regime di DAD che vengono recepiti nella stesura del Piano per la DDI.

Il presente Piano discende dal D.M. 7 agosto 2020, n. 89 contenente norme su "Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39".

Le Linee guida forniscono precise indicazioni per la stesura del Piano e individuano i criteri e le modalità per riprogettare l'attività didattica in DDI, ponendo particolare attenzione alle esigenze di tutti gli alunni. Le Linee guida definiscono la DDI quale metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento rivolta a tutti gli studenti della scuola secondaria di II grado, come modalità didattica complementare che integra la tradizionale esperienza di scuola in presenza, nonché agli alunni di tutti i gradi di scuola, in caso di nuovo lockdown.

Attraverso l'adozione del presente Piano, la Scuola intende regolamentare le modalità di realizzazione e di utilizzo della Didattica Digitale Integrata (DDI) nel nostro Istituto qualora emergessero necessità di contenimento del contagio o si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti.

2. Analisi del fabbisogno di strumentazione tecnologica

Durante lo scorso anno scolastico, a seguito dell'interruzione dell'attività in presenza e in vista dell'attivazione della DAD la scuola ha svolto diverse azioni per individuare le situazioni di *digital divide* o altre difficoltà inerenti la strumentazione tecnologica e la connettività e sono stati consegnati alle famiglie 120 dispositivi informatici in contratti di comodato.

Analoga rilevazione sarà svolta, in caso si rendesse necessario il ricorso alla DDI, sia per dotare gli alunni di strumentazioni adeguate, sia in merito al personale docente a tempo determinato per il quale, in caso di bisogno, potrà essere disposta l'assegnazione di un dispositivo elettronico in via residuale (cioè dopo che sia stato soddisfatto tutto il fabbisogno degli alunni).

3. Obiettivi del Piano

Il Piano definisce le modalità di realizzazione della DDI, in un equilibrato bilanciamento tra attività sincrone e asincrone:

- stabilisce gli obiettivi da perseguire, oltre ai criteri generali per la necessaria riprogettazione didattica e formativa disciplinare di classe / interclasse;
- individua modalità, tempi e indicazioni pratiche per l'erogazione della DDI, assicurando pari opportunità di inclusione, apprendimento e successo scolastico per gli studenti con BES;
- definisce metodologie e strumenti per la verifica e la valutazione degli apprendimenti e del comportamento tramite DDI: la progettazione della didattica in modalità digitale, infatti, deve tenere conto del contesto indicato nel PTOF e assicurare la sostenibilità delle attività proposte e un generale livello di inclusività, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione di quanto solitamente viene svolto in presenza;
- promuovere iniziative di formazione docenti.

4. Modalità di svolgimento delle attività

Le attività previste dalla DDI si articolano in attività sincrone, da svolgere attraverso l'interazione in tempo reale tra insegnanti e studenti (videolezioni in diretta, verifiche orali degli apprendimenti, svolgimento di compiti con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, ecc), e attività asincrone, da svolgere senza l'interazione in tempo reale tra insegnanti e studenti (fruizione di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante, visione di videolezioni o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante, produzione di elaborati di tipo multimediale, ecc). Attività sincrone e attività asincrone risultano tra loro complementari e concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari.

Sono attività sincrone:

- la video-lezione: la modalità non può essere solo trasmissiva, è necessario rendere protagonisti gli studenti del processo di apprendimento facendoli intervenire, facendo preparare a loro argomenti o approfondimenti, o proponendo attività di gaming o ricerca. In ogni caso, la video-lezione dovrà chiedere un tempo massimo di concentrazione di quindici-venti minuti;
- i percorsi di verifica (compiti in classe digitale, interrogazioni, discussioni, presentazioni ecc.) con conseguente valutazione.

Per attività asincrone si intende tutte le altre attività, ovvero quelle che prevedono la consegna agli studenti di materiali per approfondimenti o esercizi. Ogni insegnante deve calcolare il carico di lavoro, in termini di tempo e impegno, relativo alle attività asincrone proposte in proporzione al peso orario della propria disciplina.

L'insegnante avrà cura di inserire sempre gli argomenti trattati e i compiti assegnati sul Registro elettronico.

5. Piattaforme e strumenti per la DDI

In caso di DDI, oltre al registro elettronico Spaggiari, l'Istituzione scolastica conferma il ricorso alla piattaforma G Suite for Education. Dopo un'attenta analisi di varie piattaforme digitali per la didattica a distanza e tenuto conto dei necessari requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della privacy, delle potenzialità didattiche dello strumento e della semplicità di fruizione, G Suite for Education è stata già adottata dall'Istituto con significativi risultati nella seconda parte dell'anno scolastico 2019-2020 a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Il registro elettronico resta il canale ufficiale per registrare le presenze dei docenti e degli studenti, per ratificare le attività svolte e supportare il lavoro del Consiglio di classe di progettazione didattica condivisa: ciascun docente è chiamato a interagire con il Consiglio di classe o il team per garantire un'azione educativa organica e interdisciplinare, e scongiurare sovrapposizioni con un conseguente eccessivo carico cognitivo.

6. Orario delle lezioni in DDI

In ottemperanza a quanto stabilito dalle Linee guida e in considerazione delle indicazioni di Agenda Digitale in cui sono riportati i dati da parte dell'OMS in merito all'esposizione dei bambini agli schermi, l'impegno orario richiesto alle classi sarà di

- 10 ore settimanali per la prima classe della scuola primaria;
- 15 ore settimanali per le classi seconda, terza, quarta, quinta primaria e per le classi della secondaria di primo grado;

In caso di nuovo lockdown, le docenti della scuola dell'infanzia sono invitate a continuare a mantenere vivo il contatto con i propri bambini sia attraverso le rappresentanti di classe e i genitori, sia attivando un'ora settimanale di attività sincrona.

Le lezioni sincrone si svolgeranno al mattino dalle ore 9:00 alle ore 12:00 sia per la primaria sia per la secondaria, fatto salvo il caso che, per la primaria, si riscontrino situazioni di sovrapposizione fra alunni dell'istituto appartenenti allo stesso nucleo familiare e la scuola non riesca a soddisfare le esigenze di PC da destinare in comodato.

Ogni lezione in modalità sincrona dovrà esser articolata con la seguente scansione: i primi 5 minuti saranno dedicati ad accogliere gli studenti; i successivi 10 minuti a chiedere un feedback sullo stato d'animo, le problematiche incontrate, sulle difficoltà o i successi avuti in relazione ai compiti assegnati; nei successivi 20/25 minuti il docente entrerà nel cuore dell'argomento o dell'attività programmata, qui è richiesta sia al docente che allo studente il massimo della concentrazione; i successivi 15/20 minuti potranno essere dedicati alla rielaborazione dei contenuti attraverso la produzione di una mappa, la risoluzione di un problema, la lettura di un testo, etc; gli ultimi 5 minuti saranno destinati a fornire eventuali indicazioni per la lezione successiva e ai saluti.

È possibile, laddove se ne ravveda la necessità, l'opportunità e la disponibilità dei docenti e delle famiglie, organizzare dei lavori in piccoli gruppi sia in modalità sincrona sia asincrona.

Nel caso di alunni o intere classi in quarantena la scuola attiva la DDI. Nel caso di intera classe in quarantena le lezioni seguiranno l'orario settimanale come indicato sopra (10 ore per la prima classe della primaria, 15 ore per tutte le altre classi della primaria e della secondaria) a ciò si aggiungeranno attività asincrone in proporzione al peso orario di ogni disciplina. Nel caso di singoli alunni o gruppi di alunni in quarantena, saranno attivate alcune attività in modalità sincrona, ma sarà privilegiata la modalità asincrona.

7. Regolamento per la Didattica Digitale Integrata

In previsione della DDI, il Regolamento d'Istituto dell'I.C. 14 di San Massimo - Verona è integrato con specifiche disposizioni in merito alle norme di comportamento che gli studenti e gli insegnanti devono rispettare in occasione delle attività sincrone e asincrone e, più in generale, durante qualsiasi tipo di interazione che coinvolga l'utilizzo delle piattaforme e degli strumenti utilizzati dalla scuola nell'ambito della didattica digitale integrata.

All'interno del Regolamento di disciplina degli studenti della scuola secondaria vengono previste le infrazioni disciplinari e le relative sanzioni riferite a comportamenti scorretti assunti nell'ambito della didattica digitale integrata. Viene posta, inoltre, particolare attenzione alla formazione degli studenti riguardo i rischi derivanti dall'uso della rete, con particolare riferimento al fenomeno del cyberbullismo.

8. Metodologie e strumenti per la verifica

In regime di didattica a distanza, andando oltre le attività tradizionali, si ricorre a metodologie didattiche fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni, come la didattica breve, l'apprendimento cooperativo, la flipped classroom, il project-based learning e il debate, che risultano centrate sul protagonismo degli alunni e che meglio si adattano alle attività a distanza.

Analogamente la didattica a distanza impone un parziale ripensamento delle tipologie di prove da sottoporre agli studenti: da un lato, infatti, non tutte le prove che si utilizzano in aula possono essere riproposte, dall'altro è importante cercare di proporre forme di verifica e valutazione il più possibile simili a quelle ordinarie, per non mettere in difficoltà gli alunni con prove a loro poco familiari.

In regime di DDI pertanto saranno da privilegiare le seguenti tipologie di verifica:

- correzione individuale e valutazione di esercitazioni pratiche e compiti svolti a casa
- domande guida sui contenuti della lezione da svolgere in autonomia
- interrogazione orale
- verifica oggettiva sulle conoscenze al termine delle videolezioni
- verifica sommativa su conoscenze apprese tramite studio personale
- prove sulle competenze e compiti di realtà.

9. Valutazione

Le vigenti prescrizioni si possono sintetizzare affermando che la valutazione:

- deve tener conto sia del processo formativo che dei risultati di apprendimento
- ha finalità formative ed educative
- concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli alunni/studenti
- deve documentare lo sviluppo dell'identità personale
- deve promuovere l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze

Nella didattica a distanza la valutazione è più che mai uno **strumento formativo**: serve cioè per dare riscontri puntuali agli alunni sulla riuscita di quanto producono, sull'acquisizione di conoscenze e abilità, sullo sviluppo delle competenze. Si accentua in questo modo la **dimensione continuativa della valutazione**, l'osservazione del processo, del percorso che fa l'alunno, piuttosto che l'enfasi posta sui singoli episodi valutativi: moltiplicare le valutazioni è infatti anche un modo per ridurre il peso e, quindi, il possibile effetto demotivante di una prova negativa.

È importante **accompagnare la valutazione numerica con una spiegazione discorsiva**, se possibile scritta, soprattutto quando non si tratta di prove oggettive. La spiegazione discorsiva deve aiutare lo studente a focalizzare i suoi punti di forza e i punti deboli; a mettere in prospettiva gli eventuali insuccessi, anche utilizzando espressioni di incoraggiamento; a indicare possibili ambiti e modalità di miglioramento, in una logica di apprendimento e crescita continua.

Analogamente a quanto previsto per le verifiche svolte in presenza, le valutazioni vengono riportate dai docenti in modo trasparente e tempestivo all'interno del registro elettronico Spaggiari in adozione, al fine di assicurare alle famiglie informazioni circa l'andamento didattico-disciplinare degli studenti e di fornire opportuni feedback sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento.

Anche in condizioni di DDI, la valutazione degli apprendimenti degli studenti con bisogni educativi speciali fa riferimento ai criteri, alle misure e agli strumenti previsti dai relativi piani educativi individualizzati e piani didattici personalizzati.

Per un approfondimento dell'argomento si rimanda al documento Verifiche e valutazione in regime di DAD per prendere visione delle rubriche e delle griglie elaborate durante la DAD e approvate dal collegio anche in vista della DDI.

10. Alunni con Bisogni Educativi Speciali

Per quanto riguarda gli alunni con disabilità, il punto di riferimento rimane il Piano educativo individualizzato. La sospensione dell'attività didattica non deve interrompere, per quanto possibile, il processo di inclusione. I docenti di sostegno mantengono l'interazione a distanza con l'alunno e tra l'alunno e gli altri docenti curricolari, mettendo a punto materiale personalizzato da far fruire con modalità specifiche di didattica a distanza concordate con la famiglia medesima, aggiornando la realizzazione del PEI.

Analoga attenzione viene dedicata, nella progettazione e realizzazione delle attività a distanza, alla presenza in classe di alunni in possesso di diagnosi rilasciata ai sensi della Legge 170/2010 e ai rispettivi piani didattici personalizzati.

Per quanto concerne gli alunni con BES non certificati, che si trovino in difficoltà linguistica e/o socio economica vengono predisposte azioni di accompagnamento sia attraverso l'interazione con i docenti e l'individuazione di adeguati strumenti didattici che mediante la consegna di dispositivi.

Nella progettazione e nello svolgimento della didattica e delle prove, in particolare di quelle scritte, i docenti disciplinari operando in stretta collaborazione con i docenti di sostegno, terranno conto delle esigenze specifiche degli studenti DVA, con DSA e con altri bisogni educativi speciali. Le caratteristiche delle prove prevederanno – come accade nella didattica ordinaria – tutti gli adattamenti richiesti dal PEI o dal PdP dell'alunno.

Sarà necessario operare con flessibilità nell'adattare i criteri di valutazione votati dal Collegio alle situazioni specifiche, sempre in un'ottica di personalizzazione del piano educativo.

Per gli alunni DVA con programmazione per obiettivi minimi, occorrerà prevedere momenti di mediazione e ripresa dei contenuti delle videolezioni con il docente di sostegno, anche attraverso la produzione di schemi, mappe e la proposizione di testi semplificati (impiegando a questo fine le modalità di lavoro già adottate in regime di didattica ordinaria).

Per gli alunni DVA con programmazione differenziata non è sempre utile la partecipazione alle lezioni della classe: il loro percorso è così specifico che, pur mantenendo i contatti con compagni e insegnanti, è più opportuno lavorare sugli obiettivi di apprendimento in sessioni di didattica uno a uno con il docente di sostegno.

Per gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento o altre difficoltà che siano state formalizzate in un PdP, sarà necessario adattare con attenzione le misure dispensative e gli strumenti compensativi adottati nel PdP alle particolari condizioni della didattica a distanza. È inoltre opportuno verificare se l'utilizzo di device non sempre adeguati possa costituire un ostacolo aggiuntivo.

Per quanto riguarda gli alunni di origine non italiana, in particolare quelli di prima alfabetizzazione è fondamentale valorizzare (anche in sede di valutazione) la partecipazione, evidenziare gli elementi di miglioramento e tenere presente la difficoltà di comunicazione linguistica, muovendosi secondo il principio del "poco e bene" (e quindi prevedendo riduzioni anche corpose dei contenuti proposti).

11. Privacy

L'istituzione scolastica informa gli interessati del trattamento dei loro dati secondo quanto previsto dagli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679 ed garantisce che i dati personali sono trattati in modo lecito, corretto e trasparente, raccolti per finalità determinate, esplicite e legittime, trattati in modo non incompatibile con tali finalità, evitando qualsiasi forma di profilazione, nonché di diffusione e comunicazione dei dati personali raccolti a tal fine, che essi sono adeguati, pertinenti e limitati a quanto necessario rispetto alle finalità per cui sono trattati, e trattati in maniera da garantire un'adeguata sicurezza dei dati personali, compresa la protezione, mediante misure tecniche e organizzative adeguate, da trattamenti non autorizzati o illeciti e dalla perdita, dalla distruzione o dal danno accidentali.

12. Rapporti scuola-famiglia

L'alleanza scuola/famiglia si ritiene imprescindibile. Nell'eventualità di rinnovate condizioni di emergenza, i rapporti scuola-famiglia vengono garantiti attraverso gli strumenti del Registro elettronico, dell'account mail istituzionale dei docenti e degli studenti, e dell'applicazione Meet per i colloqui.

13. Formazione del personale e supporto

Il team digitale promuove una programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità metodologica e didattica, alla innovazione tecnologica (anche relativa agli stili di insegnamento), alla valutazione formativa e di sistema, alla gestione amministrativa, al trattamento dati, alla sicurezza.

Lo staff di dirigenza e i responsabili di plesso supportano il dirigente nelle attività di organizzazione, gestione e monitoraggio della DDI, anche dal punto di vista didattico.

Le funzioni strumentali svolgono attività di supporto agli alunni e ai docenti relativamente alle proprie competenze.

L'Animatore Digitale, il Team digitale lavorano alle modalità innovative che si vanno a realizzare nell'ambito della didattica a distanza.